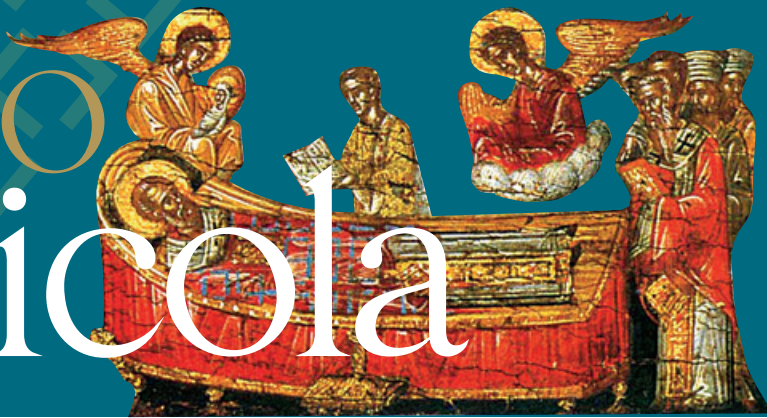


Bollettino di San Nicola



calendario
2024



Saluto del Rettore

P. GIOVANNI DISTANTE OP

I miracoli di San Nicola

Gesti d'amore verso i più bisognosi,
i deboli e gli indifesi

Carissimi fedeli e devoti di San Nicola,

in questo particolare momento della storia dell'umanità, colpita prima da una crisi sanitaria a livello globale, quindi da una guerra che sta sconvolgendo gli equilibri mondiali, desidero esprimere riconoscente gratitudine a voi che continuante a perseverare nel riporre piena fiducia nel potente patrocinio di San Nicola, testimone di Cristo medico di ogni infermità e principe della pace.

Per il Calendario 2024, fr. Gerardo Cioffari OP, mese dopo mese, propone dodici "miracoli" tramandati dalla tradizione in Oriente e in Occidente. Si tratta di gesti d'amore verso i più bisognosi, i deboli, gli indifesi. Il titolo che gli viene universalmente riconosciuto di "Taumaturgo", ovvero la "capacità di compiere miracoli", lo avvicina a Cristo che faceva "miracoli" unicamente come "segni" della presenza di Dio tra le case degli uomini.

Il soccorso prestato prontamente dal Santo ai marinai in pericolo: "Ecco, mi avete chiamato e sono venuto in vostro aiuto", attesta che la "salvezza" per il cristiano ha un duplice aspetto: fisico e spirituale. Da qui l'invito ai "miracolati" di aprirsi alla bontà e misericordia di Dio per salvare la propria anima (**Mese di Gennaio**).

Il "miracolo del grano", grazie al quale il Santo riuscì a dare sollievo in tempo di carestia ad una intera popolazione, ratifica la condivisione dei beni come regola di giustizia che non può essere separata dalla carità. Anche se una parte del grano destinato a Costantinopoli restò a Mira, una volta giunte le navi a destinazione "il peso del grano risultò quello della partenza" (**Mese di Febbraio**).

San Nicola ha vissuto il suo ministero episcopale nella convinzione d'essere vescovo per tutto il popolo, sull'esempio incondizionato dell'amore di Dio. Perciò ha continuato a proteggere il popolo che Dio gli aveva affidato anche dopo morte. Il "miracolo della manna" che si perpetua a Bari come già a Mira, comprova che il suo corpo "versò subito un olio odoroso e soave, che allontana ogni energia nemica e perniciosa" (**Mese di Marzo**). La tomba di Mira divenne così meta di pellegrini



che accorrevano da ogni dove, certi d'essere esauditi e liberati dai tanti pericoli con i quali nel corso della vita si rischia di doversi confrontare.

Difensore dell'amore e dell'unità della famiglia, il Santo non disdegnò un giorno di scendere dal cielo per acciuffare il giovane Adeodato, rapito dai saraceni, e così restituirlo alla gioia e all'affetto dei suoi genitori, memore che erano andati a pregare sulla sua tomba per ricevere la grazia di un figlio (**Mese di Aprile**).

Dei poteri taumaturgici attribuiti alla manna, ne diventerà garante l'Arcivescovo di Bari Antonio Puteo, che nel 1570 fu guarito da una febbre violenta che lo stava portando alla morte: "Appena mi fu offerta la santa manna che stilla continuamente dalle sue ossa, subito avvertii nel mio corpo una grande quiete e tranquillità" (**Mese di Maggio**).

San Nicola, che non si rifiuta mai a quanti lo invocano, esorta tutti a crescere nella fede, perché quella che si ha non sempre è sufficiente per poter fare ciò in cui veramente si crede. Da qui il suo vincolante invito a credere nel Dio di Gesù, perché Gesù stesso è Dio. Si racconta che un "vandalò", nonostante avesse "fustigato" una sua icona, "si fece battezzare e costruì una bella chiesa in suo onore" (**Mese di Giugno**).

San Nicola insegna che tutto è grazia, e a Dio che riserva la sua grazia in abbondanza, bisogna rispondere con altrettanta generosa gratuità. Al giovane Pietro che aveva salvato da una sicura condanna a morte, rammenta di mantenere la promessa di farsi monaco, e di ritirarsi sulla "Santa Montagna" per tendere alla santità attraverso la vita ascetica (**Mese di Luglio**).

La capacità attribuita a San Nicola di risuscitare i morti è accessibile solo nella fede. Per fede affermiamo che la risurrezione di Gesù apre a tutti gli uomini la possibilità di risorgere. Tre "miracoli" del Santo richiamano questa verità della dottrina cristiana: un bambino annegato nelle acque del Dnjepr fu ritrovato e riconsegnato ai genitori sotto l'icona "bagnata" di San Nicola nella Cattedrale di Santa Sofia in Kiev (**Mese di Agosto**); un "cristiano spergiuro" fu investito da un carro, ma grazie alle preghiere elevate al Santo dallo stesso ebreo che era stato da lui raggirato, fu restituito in vita (**Mese di Settembre**); il figlioletto di una famiglia in pellegrinaggio per ringraziare il Santo per grazia ricevuta, cadde dalla nave e fu sommerso dalle acque. Ai genitori che avevano proseguito il viaggio, il figlio si presentò in chiesa tutto "bagnato", tenendo in mano l'ex-voto d'oro che i genitori avevano pensato di sostituire con una copia meno preziosa (**Mese di Ottobre**).

La presenza delle reliquie di San Nicola, traslate da Mira a Bari nel 1087, e riposte sotto l'altare della Cripta nel 1089 da Papa Urbano II, hanno fatto della Basilica barese un luogo d'incontro e di preghiera a favore dell'unità dei cristiani e della fraternità universale. Non è un caso se alcune dinastie reali hanno messo il tempio nicolaiano barese sotto la loro egida. Re Carlo II d'Angiò, sconfitto in battaglia e condannato alla pena capitale, volle ringraziare il Santo che gli era apparso la notte precedente la decapitazione, con una preziosa donazione di importanti reliquie e preziosi codici miniati provenienti dalla Sainte-Chappelle di Parigi (**Mese di Novembre**). San Nicola apparve anche allo zar di Serbia Stefano Uroš III Dečanski, che era stato reso cieco e mandato in esilio, assicurandogli: "Stefano, non temere, gli occhi te li conservo io". Riguardagnata la vista e salito al trono lo zar donò alla Basilica la splendida icona, venerata in Cripta, e conosciuta come l'icona di Uroš (**Mese di Dicembre**).

Possa San Nicola "conservare gli occhi" di coloro che sono stati scelti a reggere le sorti delle Nazioni, e intravedere con le lenti dell'umiltà i tanti mali che affliggono l'intero creato, affrontarli e guarirli in verità, amore, giustizia.

Per intercessione della Tuttasanta Madre di Dio e di San Nicola, il Signore ci custodisca, ci faccia grazia, ci conceda pace.





NICOLA IL TAUMATURGO

Fr. Gerardo CIOFFARI OP

Uno dei titoli più comuni con cui è designato San Nicola è quello di "taumaturgo", che significa "operatore di miracoli". La sua notorietà di difensore dei deboli e dei bisognosi certamente dovette spingere molti che si trovavano o che si trovano in estrema necessità a rivolgersi a lui. Ad esempio, la storia della dote alle tre fanciulle, pur non essendo un miracolo, ma una buona azione, rivela il carattere misericordioso del nostro Santo.

Anche se il santo vescovo di Mira (oggi in Turchia) e patrono di Bari è noto per miracoli di diversa natura, è bene sapere che il primo e più antico patronato è quello dei carcerati, rapiti e condannati a morte. La chiesa più famosa in tal senso è San Nicola in Carcere, non lontano dal Campidoglio.

Questo patronato deriva dall'episodio meglio documentato della sua vita, "Il fatto dei tre comandanti militari" (noto anche come "I tre generali"), nel quale confluiscono sia la liberazione dei cittadini miresi condannati a morte sia quella dal carcere dei tre generali. Per circa 400 anni Nicola fu conosciuto solo come liberatore di condannati ingiustamente. Ad esempio, quando l'arcivescovo di Ravenna Sergio, soffriva le pene del carcere nel 752 a Roma, fu proprio a San Nicola che si rivolse.

Nei miracoli qui narrati nella stessa scia è la storia di Adeodato e di Pietro del Monte

Athos. E forse fu proprio questo potere miracoloso del Santo a far sì che intorno all'VIII-IX secolo balzò ai primi posti nella venerazione dei cristiani. Era l'epoca, infatti, in cui le nazioni cristiane soffrivano terribilmente per le micidiali incursioni saracene. San Nicola cominciò ad essere talmente invocato dalle madri di tanti figli catturati e portati schiavi dai musulmani, che verso il 900 dopo Cristo un noto predicatore greco (Niceta di Paflagonia) ebbe ad affermare che, dopo la Madonna, San Nicola era il Santo più invocato in tutto il mondo cristiano.

Tra l'800 e il 900 dopo Cristo emerse nel culto di San Nicola un altro patronato, quello sul mare. La maggior parte dei libri greci su San Nicola, ancora oggi, hanno nel titolo: Il Santo dei mari (*O Agios ton Thalassòn*). Ne parla già il primo biografo, Michele Archimandrita, con la vivace narrazione di un San Nicola che non si limita a fare il miracolo, ma che si rimbocca le maniche e lavora tra pali e gomene insieme ai marinai, onde il grido dei marinai in pericolo: *San Nicola, mettili tu al timone!* Questo patronato fece rapidamente il giro del mondo, tanto da essere celebrato dalla Francia all'Inghilterra, dall'Italia alla Grecia. Bellissima è l'immagine dell'arcivescovo Alfano di Salerno che una quindicina d'anni prima dell'arrivo del Santo a Bari gli dedicò tre belle poesie. In una di queste egli lo vede come un vecchio lupo di mare che scruta continuamente l'orizzonte marino per individuare eventuali navi o barche in pericolo.

Il Santo ebbe la fortuna di compiere miracoli anche a favore di scrittori famosi, come ad esempio il più celebre compositore di canoni poetici del IX secolo, Giuseppe Innografo (appunto). Questi si trovava un giorno in viaggio verso Roma, quando fu catturato da pirati cretesi e condotto a Creta. Nel carcere gli apparve San Nicola e gli comunicò la morte di Leone l'Armeno, l'imperatore che aveva scatenato una persecuzione contro la venerazione delle icone. Il Santo di Myra lo esortò a cantare queste parole: «Affrettati, misericordioso, fa' presto o pietoso, o nostro soccorritore, poiché volendo tu puoi farlo». Quindi San Nicola lo guidò fuori e quasi volando lo riportò a Costantinopoli. E da allora quella invocazione divenne comune (ancora oggi) tra i suoi devoti.

I traduttori e i copisti delle più antiche Vite di San Nicola, sia in greco che in latino e in russo, solitamente si prendevano la libertà di aggiungere miracoli avvenuti nel loro tempo. In Germania, ad esempio, si dava molto rilievo ai miracoli a salvaguardia del commercio e della proprietà onestamente procurata. In tal senso il miracolo classico è quello dell'icona frustata, che viene narrata più avanti. Qui San Nicola piomba sui ladri minacciosamente (come aveva fatto con l'imperatore Costantino) e li costringe a riportare il bottino al Vandalo al quale l'avevano rubato.

Un episodio analogo ("Pastore ladro") era narrato anche in Grecia, dove protagonista dei maltrattamenti all'immagine di San Nicola fu un sacrestano che l'aveva incolpato per essersi fatto rubare oggetti sacri dalla chiesa. Ed anche il primo biografo tedesco, Othloh di S. Emmeram si dilunga a narrare di un furto di oggetti sacri del quale non si riusciva a scoprire il ladro. Questi fu smascherato da San Nicola, che così ridiede serenità ai devoti.

Un aspetto particolare che emerse dopo il Mille fu il suo patronato sui bambini. La sua protezione sui bambini e ragazzi è attestata anche nei secoli precedenti. Tuttavia divenne universale successivamente, grazie anche ad una confusione linguistica (innocenti = bambini) e iconografica (sbarre del carcere dei generali con cerchi di una botte di una locanda). Tuttavia, anche se "Tre Bambini" è una leggenda, la protezione del Santo sull'infanzia è divenuta universale. È vero che la sua figura è risultata alquanto stravolta da quella di Santa Claus (Babbo Natale), ma è anche vero che il fenomeno corrisponde effettivamente al Nicola storico: duro con i disonesti e prepotenti, dolce con i deboli e bisognosi.

Non si può però chiudere il discorso sui miracoli di San Nicola senza parlare della manna di San Nicola, che è senza dubbio il canale preferenziale del Taumaturgo verso i suoi devoti. Comunque la si voglia concepire, la manna resta una reliquia fondamentale.



Sia che sgorga dal marmo della tomba, come cantano tanti poeti, oppure che stilla dalle ossa del Santo, come vogliono tanti altri poeti, il risultato non cambia. La manna (il myron dei greci o il miro degli slavi) è a diretto contatto con le spoglie del Santo. Per cui viene impiegata (bevuta o poggiata sulla parte malata del corpo) con fede da molti devoti che comunicano poi la loro guarigione. Ecco, ad esempio, come si esprime una pellegrina comunicando la cosa ai canonici della Basilica:

Rev.mo signor canonico.

Sono lieta di poterle comunicare alcune grazie ottenute per mezzo della prodigiosa s. Manna di S. Nicola.

La signora Maria Cavallo, pochi anni addietro, trovavasi gravemente ammalata e diversi dottori la dichiararono inguaribile, perché affetta da grave malattia tubercolare e quasi in fin di vita. Le fu data la s. Manna che ella prese con grande fiducia e pregando il Santo che le volesse ridare la salute. Come cominciò la Sacra Novena in onore di S. Nicola, con grande consolazione si notò una sensibile migliona, tanto che in breve riacquistò la salute che fino al presente momento ancora gode. Con cuore riconoscente ringrazia il Santo e desidera che, a gloria di lui, la grazia venga pubblicata.

Le comunico anche un'altra grazia non meno importante. La signora Teresina Alfano fu colpita da un male a un dito, che i dottori ritennero necessario tagliare. Perduta ogni speranza nei soccorsi umani, si rivolse con fede al Santo, unse con la s. Manna il dito e, dopo tre giorni, ogni pericolo era scomparso. Ringrazia il Santo della grazia ottenuta.

Un'altra grazia ancora. La signorina Giorgina Zaccaria venne colpita da febbre altissima, la madre preoccupata le dà un po' di s. Manna, istantaneamente cessa la febbre e guarisce con grande meraviglia di tutti. Riconoscente ringrazia il miracoloso Santo. La ossequio devotamente, Zelatrice Giuseppina Ragusa, Palermo 12 marzo 1935 (Boll SN, 41, 1935, p. 14).





Il miracolo dei naviganti

“ECCO, MI AVETE CHIAMATO E SONO VENUTO IN VOSTRO AIUTO”

Nella più antica Vita di San Nicola, scritta intorno al 720 d.C., è riportato un miracolo che nei secoli successivi avrebbe dato gloria al Santo come patrono del mare. Michele Archimandrita racconta che alcuni marinai, mentre stavano navigando, furono sorpresi da una tempesta con un vento impetuoso ed onde che stavano per fare affondare la loro nave. Nell'agitazione generale invocarono San Nicola, ed ecco che egli apparve in persona dicendo: *“Ecco, mi avete chiamato e sono venuto in vostro aiuto”*. E i marinai videro che alle parole di conforto aggiunse il suo impegno sulla nave. Mentre li incoraggiava, lavorava con loro tra gomene e pali e così, insieme con Dio, li salvò dal pericolo e, dopo averli protetti, li guidò in un porto tranquillo. Andando in chiesa per ringraziare il Signore, alcuni lo riconobbero tra i sacerdoti che stavano pregando. Con un sorriso sulle labbra, Nicola fece loro un breve discorso, iniziandolo con queste parole: *“Vi prego, o figli, fate un esame di coscienza e dirigete i vostri cuori alla soddisfazione del Signore buono e misericordioso, salvatore delle vostre anime”*.

1 Lunedì
MARIA SS. MADRE DI DIO

2 Martedì
SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO

3 Mercoledì
SS. NOME DI GESÙ - SANTA GENOVEFFA

4 Giovedì
SANTA ZDISLAVA DI LEMBERK OP

5 Venerdì
SANT'AMELIA

6 Sabato
EPIFANIA DEL SIGNORE

7 Domenica
BATTESIMO DEL SIGNORE - SAN RAIMONDO DA P. OP

8 Lunedì
SAN MASSIMO

9 Martedì
SAN GIULIANO

10 Mercoledì
SAN GREGORIO DI NISSA

11 Giovedì
SANT'IGINO PAPA

12 Venerdì
SANTA CESARIA

13 Sabato
SANT'ILARIO VESCOVO

14 Domenica
II DEL TEMPO ORDINARIO - SAN FELICE DA NOLA

15 Lunedì
SAN MAURO

16 Martedì
SAN MARCELLO PAPA

17 Mercoledì
SANT'ANTONIO ABATE

18 Giovedì INIZIO SETT. PREGHIERA
UNITÀ CRISTIANI
SANTA MARGHERITA D'UNGHERIA OP

19 Venerdì
SANTI MARIO E MARTA

20 Sabato
SANTI FABIANO E SEBASTIANO

21 Domenica
III DEL TEMPO ORDINARIO

22 Lunedì
SANTI VINCENZO E ANASTASIO

23 Martedì
SANT'EMERENZIANA

24 Mercoledì
SAN FRANCESCO DI SALES

25 Giovedì
CONVERSIONE DI SAN PAOLO

26 Venerdì
SS. TIMOTEO E TITO

27 Sabato
SANT'ANGELA MERICI

28 Domenica
IV DEL TEMPO ORDINARIO - SAN TOMMASO D'AQUINO OP

29 Lunedì
SAN COSTANZO

30 Martedì
SANTA MARTINA

31 Mercoledì
SAN CIRO - SAN GIOVANNI BOSCO



Padri Domenicani

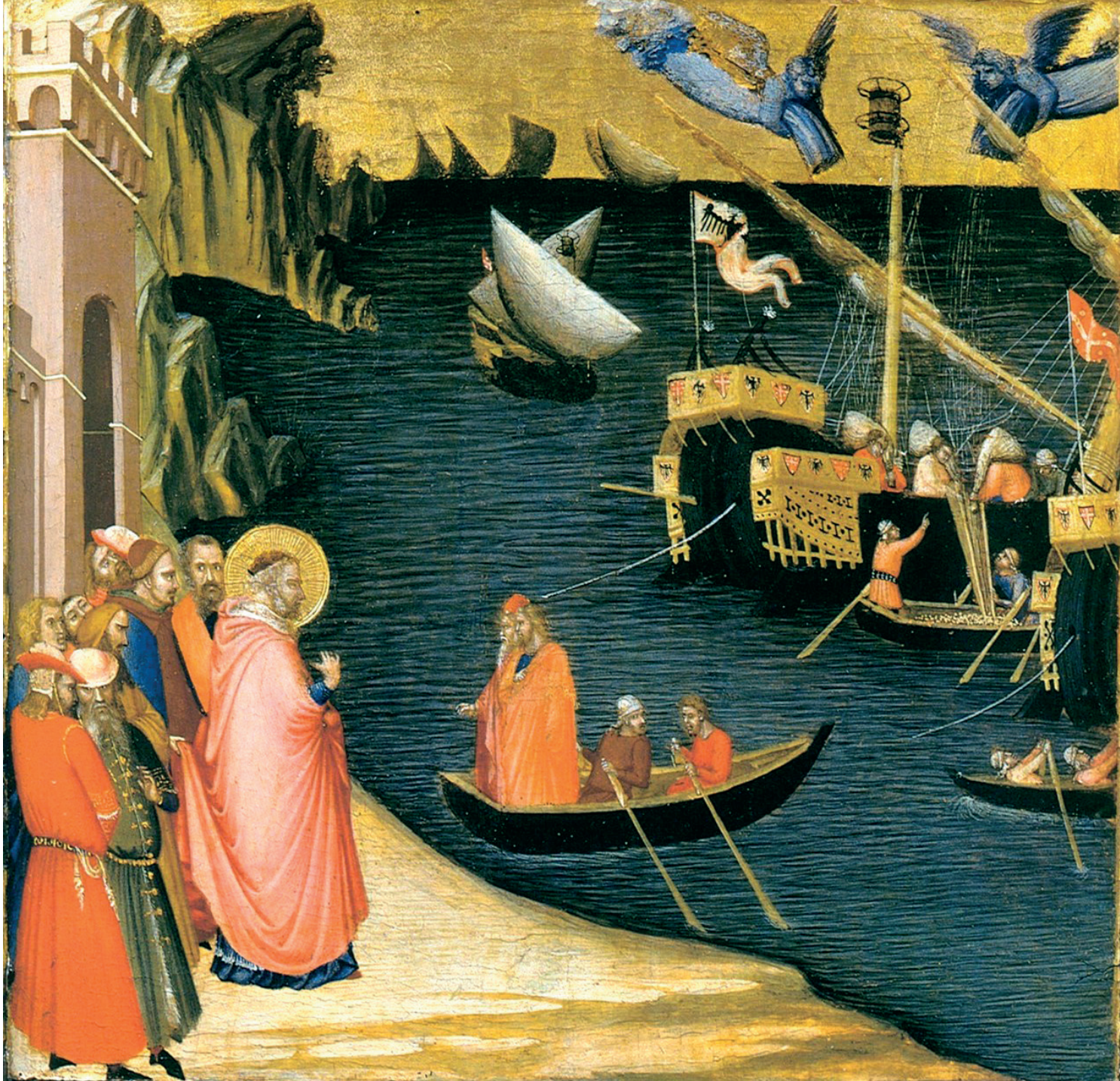
Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

gennaio
2024



Il miracolo del grano

“IL PESO DEL GRANO RISULTÒ QUELLO DELLA PARTENZA”

Lo stesso antico biografo narra l'intervento del Santo in tempo di carestia. Benché la città di Mira ospitasse un imponente granaio fatto costruire dall'imperatore Adriano 200 anni prima dell'episcopato di Nicola, questo non poté essere utilizzato o perché destinato alla capitale o perché in crisi per la suddetta carestia. Essendo però Mira spesso porto di sosta per le navi provenienti da Alessandria verso Costantinopoli, ecco che delle navi attraccarono, suscitando la speranza dei Miresi. Naturalmente i capitani si rifiutarono di scaricare parte del grano perché Costantino era severissimo al riguardo. Proprio l'anno prima per un mancato arrivo del grano aveva messo a morte il suo consigliere Sopatro. Ma Nicola non si scoraggiò e salì sulla nave chiedendo al capitano di scaricarne una parte, e che si sarebbe preso lui la responsabilità. Così fu fatto, e la popolazione ebbe un grande sollievo in quanto anche la seminazione portò molto frutto. Il miracolo fu completato, con grande sorpresa dei capitani, dal fatto che quando i doganieri fecero i controlli a Costantinopoli, il peso del grano risultò quello della partenza da Alessandria.

(A. Lorenzetti, *Miracolo delle navi granaie*, 1332, Galleria degli Uffizi, Firenze)

1 Giovedì
SANTA VERDIANA

2 Venerdì
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

3 Sabato
SAN BIAGIO VESCOVO

4 **Domenica**
V DEL TEMPO ORDINARIO - SANTA CATERINA DEI RICCI OP

5 Lunedì
SANT'AGATA

6 Martedì
SANTI PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI

7 Mercoledì
SAN TEODORO

8 Giovedì
SAN GIROLAMO EMILIANI

9 Venerdì
SAN SABINO

10 Sabato
SANTA SCOLASTICA

11 **Domenica**
VI DEL TEMPO ORDINARIO

12 Lunedì
B. REGINALDO D'ORLEANS OP

13 Martedì
B. GIORDANO DI SASSONIA OP

14 Mercoledì **DIGIUNO ED ASTINENZA**
DELLE CENERI

15 Giovedì
SANTI FAUSTINO E GIOVITA

16 Venerdì **VIA CRUCIS**
CATECHESI QUARESIMALE
SANTA GIULIANA DI N. - BEATO NICOLA PAGLIA OP

17 Sabato
SANTI SETTE FONDATORI ORD. SERVI DELLA B.V.M.

18 **Domenica**
I DI QUARESIMA

19 Lunedì
SAN CORRADO CONFALONIERI

20 Martedì
SAN SILVANO - SANTA COSTANZA

21 Mercoledì
SAN PIER DAMIANI

22 Giovedì
CATTEDRA DI SAN PIETRO

23 Venerdì **VIA CRUCIS**
CATECHESI QUARESIMALE
SAN POLICARPO

24 Sabato
SAN SERGIO

25 **Domenica**
II DI QUARESIMA

26 Lunedì
SAN ROMEO - SAN FLAVIANO

27 Martedì
SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

28 Mercoledì
SAN ROMANO ABATE

29 Giovedì
S. GIUSTO



Padri Domenicani

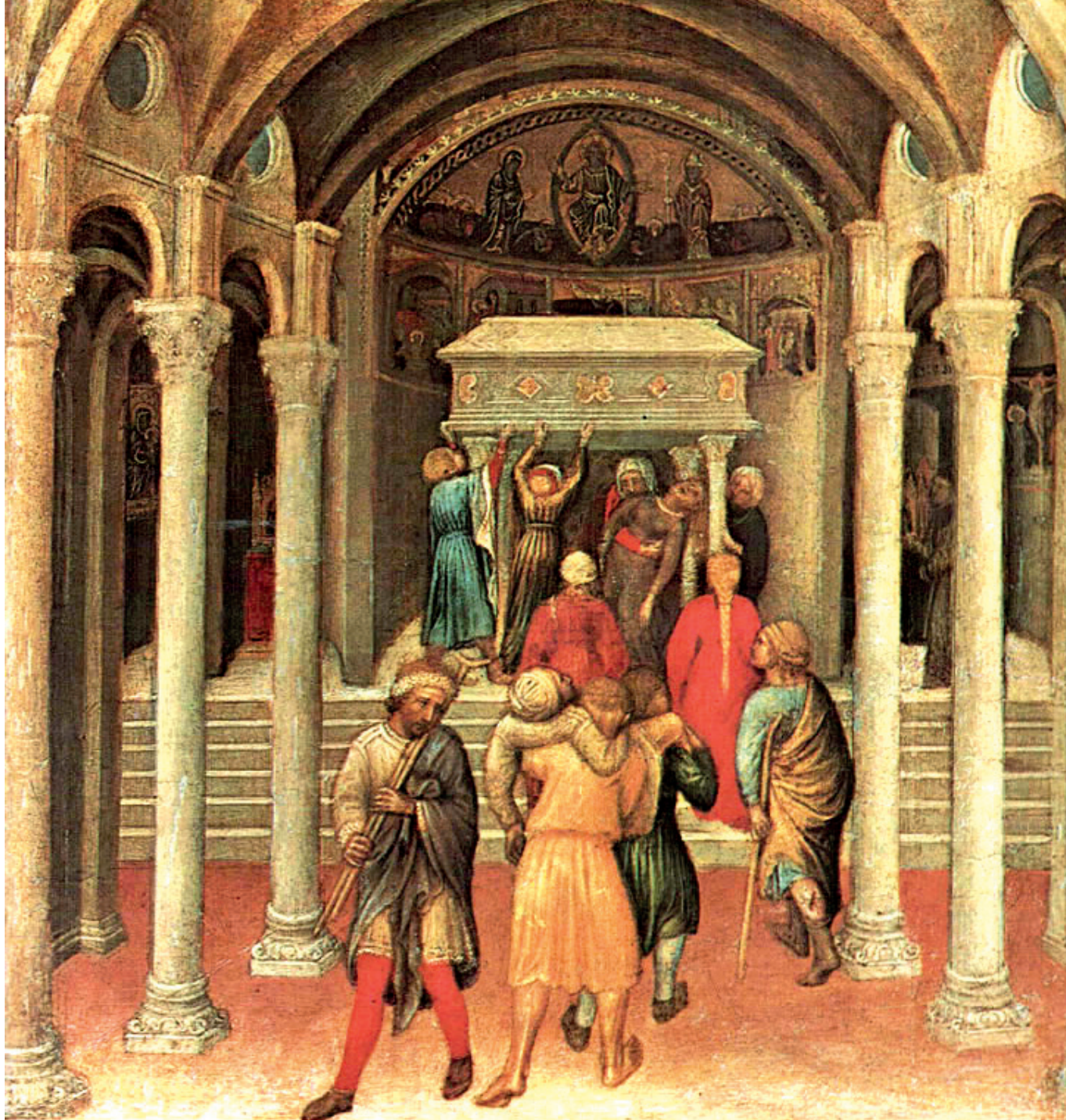
Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

febbraio
2024



Il miracolo della manna o myron

“ALLONTANA OGNI ENERGIA NEMICA E PERNICIOSA”

San Nicola morì verso il 337, stesso anno della morte di Costantino, come si deduce da un indizio in qualche manoscritto degli “Atti dei comandanti militari” (IV secolo). L'antico biografo (VIII secolo) ci tiene però a sottolineare che il Santo, una volta che raggiunse in cielo le schiere dei patriarchi e degli angeli, intercedeva *incessantemente per quelli che lo invocano con gioia nella fede e soprattutto per quelli che sono oppressi e versano in disgrazie e miseria. Il suo corpo prezioso e odoroso della fragranza della virtù, sepolto nella sua chiesa, versò subito un olio odoroso e soave, che allontana ogni energia nemica e pernicioso. Questa manna (o myron) è buona a fornire un rimedio che salva e che respinge il male, per la gloria di Cristo, nostro vero Dio che glorificò il nostro Santo.* La manna restò sempre il segno della potenza e protezione del Santo, tanto che anticamente si narrava che una volta dei potenti riuscirono a fare cacciare un santo vescovo dalla sua sede per fare i loro comodi. La manna non stillò più dal corpo del Santo. Riprese a sgorgare solo quando quel vescovo poté riprendere il suo sacro ministero.

(Gentile da Fabriano, *Miracolo di Pellegrini alla tomba di San Nicola*, 1425, National Gallery of Art, Washington D.C.)

1 Venerdì VIA CRUCIS
CATECHESI QUARESIMALE
SANT'ALBINO DI VERCELLI

2 Sabato
SANT'ANGELA DELLA CROCE - SAN BASILEO

3 Domenica
III DI QUARESIMA

4 Lunedì
SAN CASIMIRO

5 Martedì BEATA VERGINE ODEGITRIA
SANT'ADRIANO

6 Mercoledì
SAN VITTORE - SANT'OLEGAR

7 Giovedì
SANTE PERPETUA E FELICITA

8 Venerdì VIA CRUCIS
CATECHESI QUARESIMALE
SAN GIOVANNI DI DIO

9 Sabato
SANTA FRANCESCA ROMANA

10 Domenica
IV DI QUARESIMA

11 Lunedì
SAN COSTANTINO

12 Martedì
SAN LUIGI ORIONE

13 Mercoledì
SANT'ARRIGO

14 Giovedì
SANTA MATILDE DI R.

15 Venerdì VIA CRUCIS
CATECHESI QUARESIMALE
SANTA LUISA DE MARILLAC

16 Sabato
SAN GIULIANO - SANT'AGAPITO

17 Domenica
V DI QUARESIMA

18 Lunedì
SAN CIRILLO VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

19 Martedì
SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V.M.

20 Mercoledì
SANTA ALESSANDRA

21 Giovedì
SANT'ELIA

22 Venerdì VIA CRUCIS
CATECHESI QUARESIMALE
SAN BENVENUTO SCOTIVOLI - SANTA LEA

23 Sabato
SAN TURIBIO DI MOGROVEJO

24 Domenica
DELLE PALME

25 Lunedì
SANTO

26 Martedì
SANTO

27 Mercoledì
SANTO

28 Giovedì CENA DEL SIGNORE
SANTO

29 Venerdì PASSIONE DEL SIGNORE
SANTO

30 Sabato VEGLIA PASQUALE
SANTO

31 Domenica
PASQUA DI RISURREZIONE



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

marzo
2024



Il miracolo di Adeodato

“UN VENTO IMPETUOSO AVVOLSE LA SALA E IL RAGAZZO NON FU VISTO PIÙ”

Tra i miracoli più famosi che tutti i devoti conoscevano nell'antichità vi è quello che i Greci chiamano Basilio e i Latini (occidentali) chiamano Adeodato. I coniugi Getrone ed Eufrosina vivevano in tristezza perché non riuscivano a coronare il loro amore con un figlio. Getrone giunse a Mira durante i funerali di San Nicola ed ottenne una reliquia. L'anno dopo, con loro grande gioia, nacque il bambino e lo chiamarono Adeodato (cioè donato da Dio). Quando il ragazzo aveva sette anni, fu rapito dai saraceni durante una delle loro drammatiche incursioni. Invece di venderlo lo donarono all'emiro di Creta che lo prese al suo servizio come coppiere durante i banchetti. Trascorso un anno, Adeodato (o Basilio) scoppiò in singhiozzi al pensiero dei genitori addolorati. L'emiro gli chiese la ragione di quel pianto e, alla risposta del ragazzo, replicò: *Continua a mescere il vino, tanto nessuno ti può liberare*. Non finì l'ultima parola che un vento impetuoso avvolse la sala e il ragazzo non fu visto più. Fu visto invece dagli ospiti dei genitori, ancora vestito da saraceno e con una caraffa in mano. E così lo dipinsero gli artisti a fianco del Santo (o come un bambino che Nicola afferra in volo per i capelli). (L. Giordano, *Miracolo di Adeodato*, 1655, Chiesa di Santa Brigida, Napoli)

1 Lunedì
DELL'ANGELO

2 Martedì
SAN FRANCESCO DA PAOLA

3 Mercoledì
SAN RICCARDO

4 Giovedì
SANT'ISIDORO

5 Venerdì
SANT'IRENE

6 Sabato
SAN GUGLIELMO

7 Domenica
II DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

8 Lunedì
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

9 Martedì
SAN GUALTIERO

10 Mercoledì
SAN TEREZIO

11 Giovedì
SAN STANISLAO

12 Venerdì
SAN GIUSEPPE MOSCATI

13 Sabato
SAN MARTINO PAPA MARTIRE

14 Domenica
III DI PASQUA

15 Lunedì
SANT'ANNIBALE

16 Martedì
SAN BENEDETTO GIUSEPPE LABRE

17 Mercoledì
SAN LAMBERTO

18 Giovedì
SANT'ANICETO PAPA

19 Venerdì
SANT'ERMOGENE

20 Sabato
SANT'AGNESE DI MONTEPULCIANO OP
937° PARTENZA RELIQUIE
S. NICOLA DA MIRA

21 Domenica
IV DI PASQUA

22 Lunedì
SAN LEONIDA - SAN TEODORO DI SIKIONSAN

23 Martedì
SAN GIORGIO

24 Mercoledì
SAN FEDELE DA SIGMARINGEN

25 Giovedì
SAN MARCO EVANGELISTA

26 Venerdì
SANT'ANACLETO

27 Sabato
SANTA ZITA

28 Domenica
V DI PASQUA
SORTEGGIO
MOTOPESCHERECCI
PROCESSIONE

29 Lunedì
SANTA CATERINA DA SIENA OP
INIZIO NOVENA
A SAN NICOLA

30 Martedì
SAN PIO V PAPA OP



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

aprile
2024



Il miracolo dell'arcivescovo Antonio Puteo

“SUBITO AVVERTII NEL MIO CORPO UNA GRANDE QUIETE E TRANQUILLITÀ”

Chi viene a Bari sa che la Basilica di San Nicola non è la Cattedrale, e forse sa anche che nella storia tra le due chiese non correva buon sangue. Infatti, l'arcivescovo voleva che il clero di San Nicola prendesse ordini da lui, mentre questo faceva capo al re. Nel 1570 l'arcivescovo Antonio Puteo fu vittima di una febbre violenta che sembrava volerlo portare alla morte. Quando i medici si dichiararono impotenti di guarirlo volle bere un po' della manna di San Nicola. Ma lasciamo a lui la parola registrata in una pergamena del maggio 1571: *Essendo io, Antonio Puteo, per grazia di Dio e della Sede Apostolica arcivescovo di Bari, l'anno scorso colpito da una fortissima febbre, essendomi reso vano ogni aiuto dei dottori, rivolsi la mia preghiera al glorioso pontefice e confessore San Nicola. Appena mi fu offerta la santa manna che stilla continuamente dalle sue ossa, subito avvertii nel mio corpo una grande quiete e tranquillità. Essendomi convinto di aver ricevuto, grazie all'onnipotente Iddio e all'intercessione del Santo, la suddetta guarigione, ecc. ... [dimenticando i contrasti] riconosco e confermo tutti i privilegi del Priore e dei canonici della Basilica.*

1 Mercoledì
SAN GIUSEPPE LAVORATORE - FESTA DEL LAVORO

2 Giovedì
SANT'ATANASIO

3 Venerdì
SANTI FILIPPO E GIACOMO AP

4 Sabato
SAN GOTTARDO - BEATO PIER GIORGIO FRASSATI OP

5 Domenica
VI DI PASQUA - SAN VINCENZO FERRER OP

6 Lunedì
SAN LUCIO

7 Martedì
SANTA FLAVIA
ARRIVO
DEI PELLEGRINI
CORTEO STORICO

8 Mercoledì
SANT'ARSENIO
SAN NICOLA VA A MARE
SUPPLICA B.V. MARIA

9 Giovedì
PRELIEVO SANTA MANNA
937° TRASLAZIONE SAN NICOLA

10 Venerdì
SANT'ANTONINO DA FIRENZE OP

11 Sabato
SAN FABIO

12 Domenica
ASCENSIONE DEL SIGNORE

13 Lunedì
BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA

14 Martedì
SAN MATTIA APOSTOLO

15 Mercoledì
SANT'ISIDORO

16 Giovedì
SANT'UBALDO - SANTA GEMMA

17 Venerdì
SAN PASQUALE BAYLON

18 Sabato
SAN GIOVANNI I

19 Domenica
PENTECOSTE - SAN FRANCESCO COLL GUITART OP

20 Lunedì
SAN BERNARDINO DA SIENA

21 Martedì
SAN VITTORIO

22 Mercoledì
SANTA RITA DA CASCIA
937° TRASLAZIONE
SAN NICOLA
(CALENDARIO
GIULIANO)

23 Giovedì
SAN DESIDERIO

24 Venerdì
TRASLAZIONE SAN DOMENICO FONDATORE OP

25 Sabato
SAN BEDA IL VENERABILE

26 Domenica
SANTISSIMA TRINITÀ

27 Lunedì
SANT'AGOSTINO DI CANTERBURY

28 Martedì
SANT'EMILIO

29 Mercoledì
SAN PAOLO VI - SANTA RESTITUTA

30 Giovedì
SANTA GIOVANNA D'ARCO

31 Venerdì
VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA



Padri Domenicani

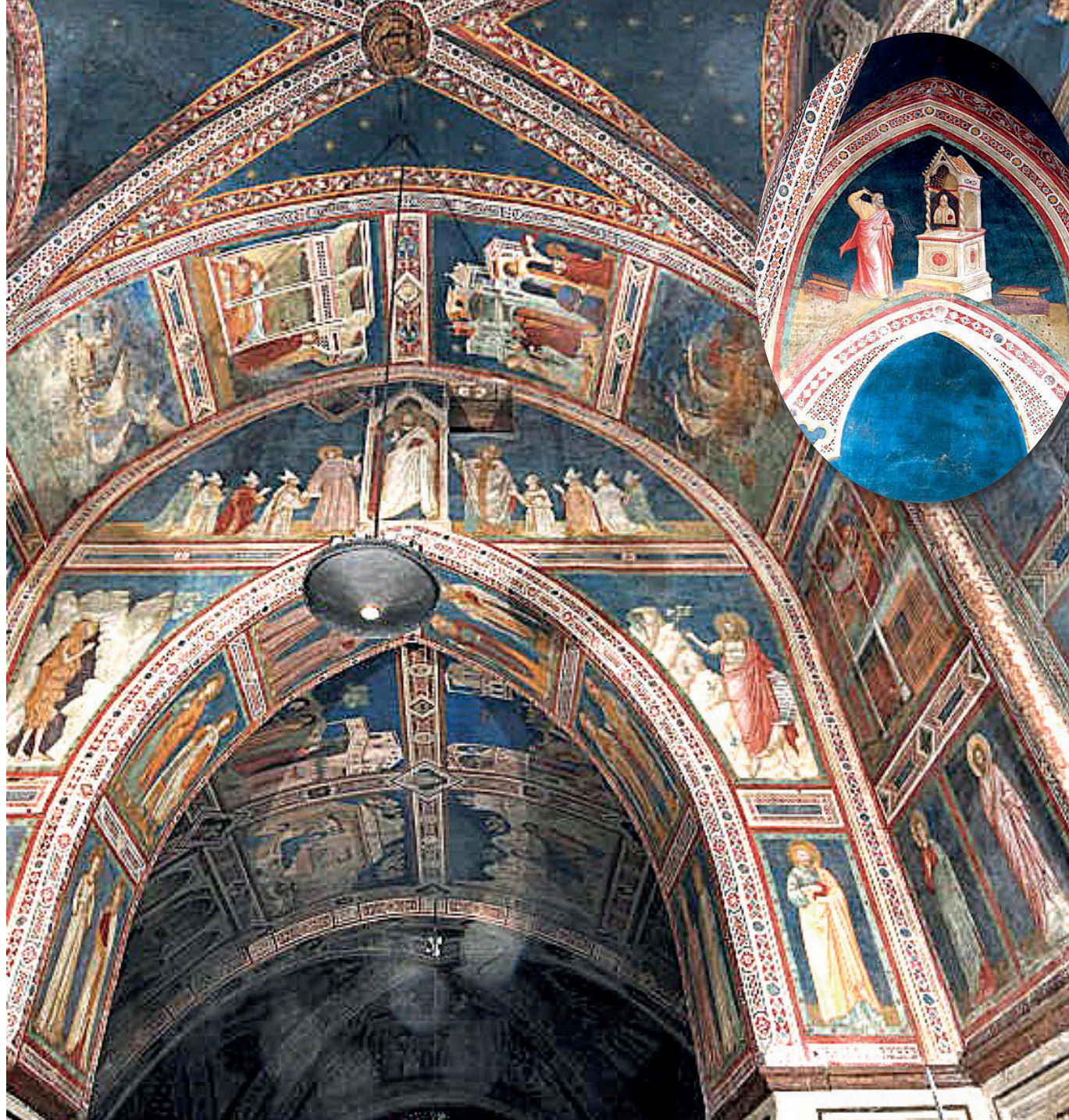
Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

maggio
2024



Il miracolo dell'icona frustata

“CONSTATANDO LA POTENZA DI SAN NICOLA, SI FECE BATTEZZARE E COSTRUIÌ UNA BELLA CHIESA IN SUO ONORE”

La Calabria, come la Sicilia, fu sempre una terra esposta alle invasioni dei barbari. In una incursione dei Vandali, un barbaro prese con sé una bella icona di San Nicola perché dei cristiani gli avevano detto che il Santo raffigurato era molto potente. Tornato in Africa, mise l'icona sui beni del suo negozio e partì, convinto che un Santo potente non avrebbe permesso azioni illegali. E, invece, al suo ritorno trovò la sua abitazione completamente svaligiata. I ladri avevano preso tutto, lasciandogli soltanto l'icona. Irritato, prese una frusta e cominciò a dare frustate sull'immagine sacra di San Nicola. E andò a dormire. Nicola apparve ai ladri che si stavano allegramente spartendo la refurtiva in una taverna, e si rivolse loro con parole dure, minacciando di denunciarli e farli mettere a morte. E scomparve. Terrorizzati da quell'apparizione, i ladri raccolsero la refurtiva e quella notte stessa riportarono tutto al Vandalò. Quando questi al mattino ritrovò tutti i suoi beni, constatando la potenza di San Nicola, si fece battezzare e costruì una bella chiesa in suo onore.

(Giotto e aiuti, 1300 ca, Cappella di San Nicola, Basilica Inferiore di San Francesco, Assisi. In alto, transetto destro: *L'icona frustata*)

1 Sabato
SAN GIUSTINO

2 Domenica
CORPO E SANGUE DI CRISTO - FESTA DELLA REPUBBLICA

3 Lunedì
SANTI CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI

4 Martedì
SAN PIETRO DA VERONA OP

5 Mercoledì
SAN BONIFACIO

6 Giovedì
SAN NORBERTO

7 Venerdì
SACRO CUORE DI GESÙ

8 Sabato
CUORE IMMACOLATO DI MARIA

9 Domenica
X DEL TEMPO ORDINARIO

10 Lunedì
SAN LANDERICO

11 Martedì
SAN BARNABA APOSTOLO

12 Mercoledì
SANT'ONOFRIO

13 Giovedì
SANT'ANTONIO DI PADOVA

14 Venerdì
SANT'ELISEO

15 Sabato
SAN VITO

16 Domenica
XI DEL TEMPO ORDINARIO

17 Lunedì
SANT'ADOLFO

18 Martedì
SAN CALOGERO - SAN CRESCENZIO

19 Mercoledì
SAN ROMUALDO

20 Giovedì
SANT'ETTORE

21 Venerdì
SAN LUIGI GONZAGA

22 Sabato
SAN PAOLINO DA NOLA
DEDICAZIONE
BASILICA SAN NICOLA

23 Domenica
XII DEL TEMPO ORDINARIO

24 Lunedì
NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

25 Martedì
SAN GUGLIELMO

26 Mercoledì
SAN VIGILIO VESCOVO

27 Giovedì
SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA

28 Venerdì
SANT'IRENEO

29 Sabato
SANTI PIETRO E PAOLO AP

30 Domenica
XIII DEL TEMPO ORDINARIO



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

giugno
2024



Il miracolo di Pietro del Monte Athos

“SAN NICOLA E LA VERGINE GLI RIVELARONO DOVE FERMARSI A VIVERE LA VITA ASCETICA”

Il Monte Athos è la santa montagna dei monaci ortodossi, non solo greci, ma anche serbi, rumeni e russi. È il centro della spiritualità ortodossa. Le sue origini sono però avvolte nella leggenda. La storia più nota è quella di Pietro, un giovane che aveva promesso a Dio di farsi monaco, ma mentre tergiversava fu chiamato alle armi. In una furiosa battaglia che si concluse nell'811 con la sconfitta dell'esercito greco in cui militava, fu catturato e condotto in prigione a Samara. Dopo un lungo periodo in carcere, apprendendo che stava per essere messo a morte, invocò San Nicola, il Santo dei carcerati. Nicola gli apparve comunicandogli che, se rinnovava la sua promessa di adempiere la sua vocazione monastica, lo avrebbe aiutato insieme a san Simeone. Ed infatti Simeone gli sciolse le catene con un tocco e lo affidò a San Nicola. Pietro si recò a Roma, mentre Nicola lo precedeva apparendo al papa per informarlo. Il papa riconobbe Pietro tra la folla, lo chiamò e gli fece la tonsura monastica. Durante la navigazione di ritorno, San Nicola e la Vergine gli rivelarono dove fermarsi a vivere la sua vita ascetica. Era la santa Montagna.

(Icona Miracolosa di San Nicola, monastero di San Gregorio, Monte Athos, Grecia. Nel riquadro in basso: icona raffigurante Onofrio, Macario d'Egitto, Pietro dell'Athos)

1 Lunedì
SANT'ESTER

2 Martedì
SANT'OTTONE

3 Mercoledì
SAN TOMMASO APOSTOLO

4 Giovedì
SANT'ELISABETTA DI PORTOGALLO

5 Venerdì
SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

6 Sabato
SANTA MARIA GORETTI

7 Domenica
XIV DEL TEMPO ORDINARIO

8 Lunedì
SANT'ADRIANO

9 Martedì
SAN GIOVANNI DI COLONIA OP

10 Mercoledì
SAN SILVANO

11 Giovedì
SAN BENEDETTO DA NORCIA

12 Venerdì
SAN FORTUNATO

13 Sabato
SANT'ENRICO

14 Domenica
XV DEL TEMPO ORDINARIO

15 Lunedì
SAN BONAVENTURA

16 Martedì
BEATA VERGINE MARIA DEL CARMELO

17 Mercoledì
SANT'ALESSIO

18 Giovedì
SAN CALOGERO

19 Venerdì
SANTA GIUSTA

20 Sabato
SANT'APOLLINARE

21 Domenica
XVI DEL TEMPO ORDINARIO

22 Lunedì
SANTA MARIA MADDALENA

23 Martedì
SANTA BRIGIDA DI SVEZIA

24 Mercoledì
SAN CHARBEL MAKHLOUF

25 Giovedì
SAN GIACOMO AP

26 Venerdì
SANTI GIOACCHINO E ANNA

27 Sabato
SANTA LILIANA

28 Domenica
XVII DEL TEMPO ORDINARIO

29 Lunedì
SANTI MARTA, MARIA, LAZZARO

30 Martedì
SAN PIETRO CRISOLOGO

31 Mercoledì
SANT'IGNAZIO DI LOYOLA



Padri Domenicani

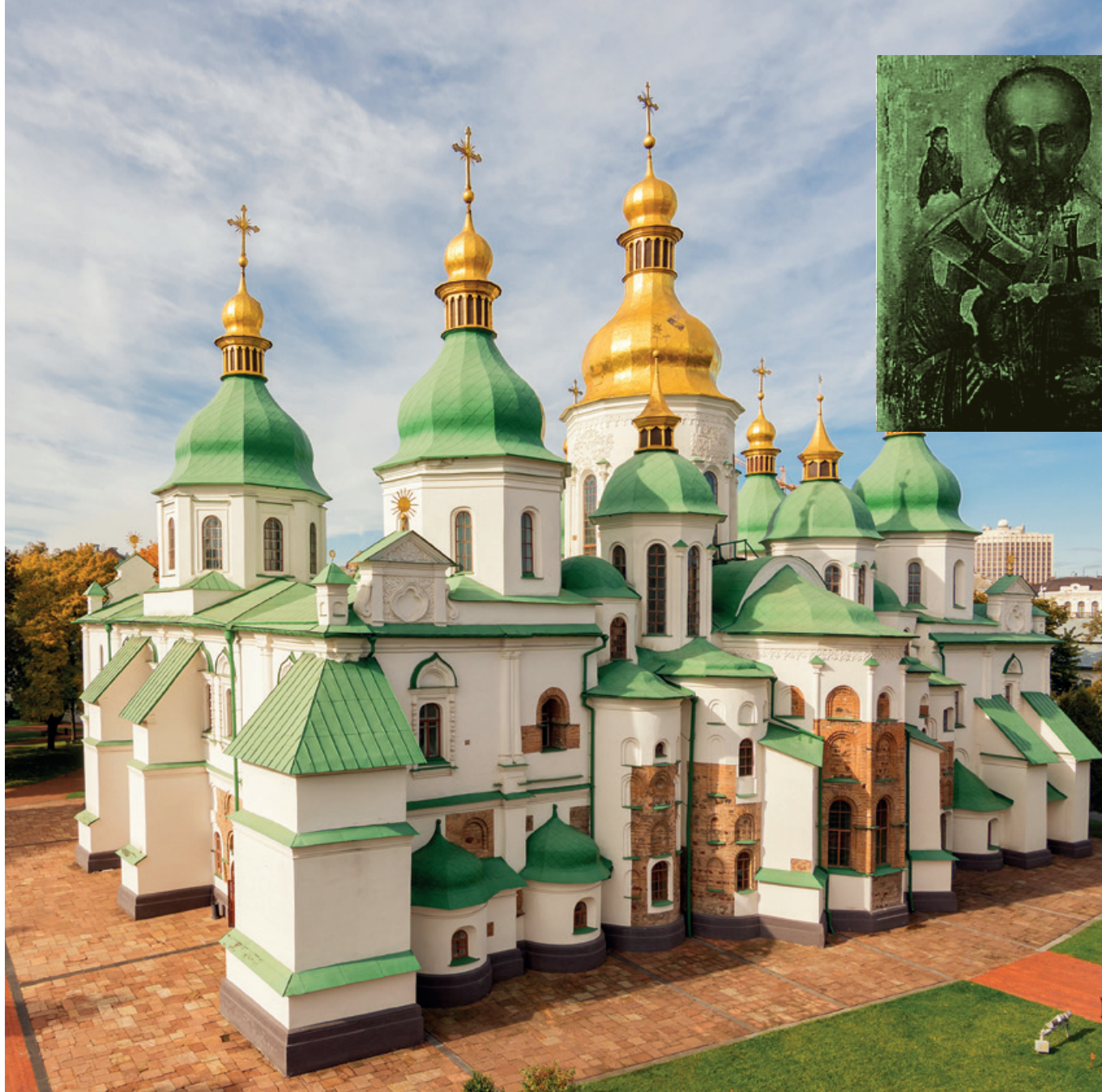
Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

luglio
2024



Il miracolo del bambino di Kiev *Nicola Motryj*

“TROVARONO UN BAMBINO TUTTO BAGNATO SOTTO L'ICONA DI SAN NICOLA”

Il primo miracolo famoso nelle terre della Rus' di Kiev (Ukraina, Bjelorussia e Russia) è quello noto come Nicola “bagnato”, nel senso che era rimasto inzuppato dell'acqua del Dnjepr dopo aver salvato un bambino che vi era affogato. Il miracolo è narrato nella più antica Vita greca tradotta in antico-russo tra il 1070 e il 1090.

Vivevano a Kiev un uomo e una donna molto devoti dei santi Boris e Gleb e di San Nicola. Alla festa dei due santi martiri russi si recarono a Vyšegrad, ov'erano sepolti. Al ritorno, mentre attraversavano il Dnepr, ad uno scossone della barca, il figlioletto sfuggì dalle mani della madre e finì nelle acque in piena. Immaginarsi la disperazione dei genitori. Alle prime luci dell'alba, quando il sacrestano si recò ad aprire la cattedrale di Santa Sofia, sentì all'interno il pianto di un bambino. Entrando col custode, trovarono un bambino tutto bagnato sotto l'icona di San Nicola. Mandarono subito a chiamare il metropolita che inviò degli araldi per la città a chiedere di chi fosse il bambino. Così, i genitori vennero, e scoppiarono in lacrime di gioia dinanzi all'icona di San Nicola che aveva restituito loro il figlio sano e salvo. (Kiev. Cattedrale di Santa Sofia. In alto: Icona miracolosa di “San Nicola bagnato”. XI sec.)

1 Giovedì
SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

2 Venerdì
SANT'EUSEBIO DI VERCELLI

3 Sabato
SAN PIETRO DI ANAGNI

4 **Domenica**
XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

5 Lunedì
DED. DELLA BAS. DI S. MARIA MAGGIORE

6 Martedì
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

7 Mercoledì
SAN GAETANO DA THIENE

8 Giovedì
SAN DOMENICO DI CALERUEGA FONDATORE OP

9 Venerdì
SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

10 Sabato
SAN LORENZO

11 **Domenica**
XIX DEL TEMPO ORDINARIO

12 Lunedì
SANTA GIOVANNA FRANCESCA DE CHANTAL

13 Martedì
SANTI PONZIANO E IPPOLITO

14 Mercoledì
SAN MASSIMILIANO M. KOLBE

15 **Giovedì**
ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

16 Venerdì
SAN ROCCO

17 Sabato
SAN GIACINTO DI POLONIA OP

18 **Domenica**
XX DEL TEMPO ORDINARIO

19 Lunedì
SAN GIOVANNI EUDES

20 Martedì
SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE

21 Mercoledì
SAN PIO X

22 Giovedì
BEATA VERGINE MARIA REGINA

23 Venerdì
SANTA ROSA DA LIMA OP

24 Sabato
SAN BARTOLOMEO AP

25 **Domenica**
XXI DEL TEMPO ORDINARIO

26 Lunedì
SANT'ALESSANDRO

27 Martedì
SANTA MONICA

28 Mercoledì
SANT'AGOSTINO D'IPPONA

29 Giovedì
MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

30 Venerdì
SANTA TECLA

31 Sabato
SANT'ARISTIDE



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

agosto
2024



L'ebreo e il cristiano spergiuro

“L'EBREO, PREGÒ IL SANTO DI RESTITUIRE LA VITA AL CRISTIANO. E NICOLA LO RESUSCITÒ”

Manoscritti di oltre mille anni fa narrano che un uomo di fede cristiana, trovandosi in necessità finanziarie, andò a chiedere un prestito ad un ebreo. Non avendo che cosa dare in pegno, convinse l'ebreo della sua buona fede giurando, su un'immagine di San Nicola, che avrebbe pagato il debito alla dovuta scadenza. Giunto il giorno, non volle pagare, dicendo che aveva già saldato il debito. Portato dalla controparte dinanzi al giudice, il cristiano si presentò con un bastone nel quale aveva nascosto una certa quantità di monete d'oro. Al momento di giurare, si rivolse all'ebreo chiedendogli di reggergli il bastone. E mentre l'ebreo glielo reggeva, il cristiano giurò solennemente di avergli restituito tutta la somma che gli era stata prestata. Anzi, anche qualcosa in più. Tornando a casa, però, colpito dal sonno si addormentò e fu investito da un carro che lo uccise, mentre il bastone si rompeva e le monete si sparpagliavano per terra. Molta gente accorse. L'ebreo, che era onesto e di buon cuore, invece di pensare al denaro pregò il Santo di restituire la vita al cristiano. E Nicola lo resuscitò. Di fronte a tanto miracolo l'ebreo si fece subito battezzare.

(In alto: Agnolo Gaddi, *Storie di San Nicola di Bari*, 1385 ca.; da destra a sinistra: 1. prestito, 2. giuramento, 3. incidente mortale. Cappella Castellani, Chiesa di Santa Croce, Firenze. Sotto: *Giuramento davanti all'icona di San Nicola*, affresco serbo, XIV sec., Cappella di San Nicola, Patriarcato di Pec, Kosovo)

1 **Domenica**

XXII DEL TEMPO ORDINARIO

2 Lunedì
SANT'ELPIDIO

3 Martedì
SAN GREGORIO MAGNO PAPA

4 Mercoledì
SANTA ROSALIA

5 Giovedì
SANTA TERESA DI CALCUTTA

6 Venerdì
SANT'UMBERTO

7 Sabato
SANTA REGINA

8 **Domenica**

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

9 Lunedì
SAN PIETRO CLAVER

10 Martedì
SAN NICOLA DA TOLENTINO

11 Mercoledì
SAN RAMIRO - SAN DANIELE

12 Giovedì
SANTISSIMO NOME DI MARIA

13 Venerdì
SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

14 Sabato
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

15 **Domenica**

XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

16 Lunedì
SANTI CORNELIO E CIPRIANO

17 Martedì
SAN ROBERTO BELLARMINO

18 Mercoledì
SAN GIOVANNI MACIAS OP

19 Giovedì
SAN GENNARO

20 Venerdì
SANTI ANDREA KIM T. E CC. MM.

21 Sabato
SAN MATTEO AP

22 **Domenica**

XXV DEL TEMPO ORDINARIO

23 Lunedì
SAN PIO DA PIETRELCINA

24 Martedì
SAN PACIFICO

25 Mercoledì
SANT'AURELIA

26 Giovedì
SANTI COSMA E DAMIANO

27 Venerdì
SAN VINCENZO DE' PAOLI

28 Sabato
SANTI GIORDANO ANSALONE OP E CC. MM.

29 **Domenica**

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

30 Lunedì
SAN GIROLAMO



Padri Domenicani

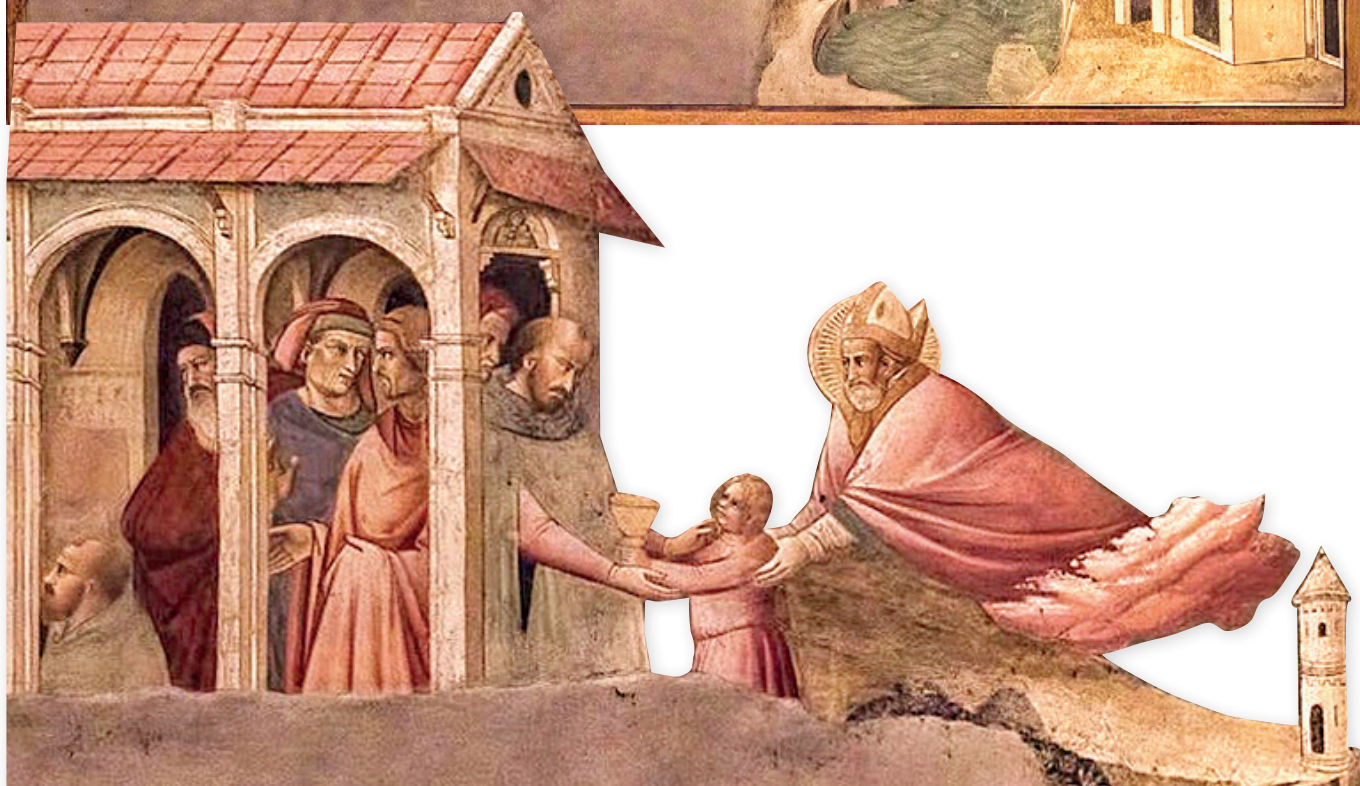
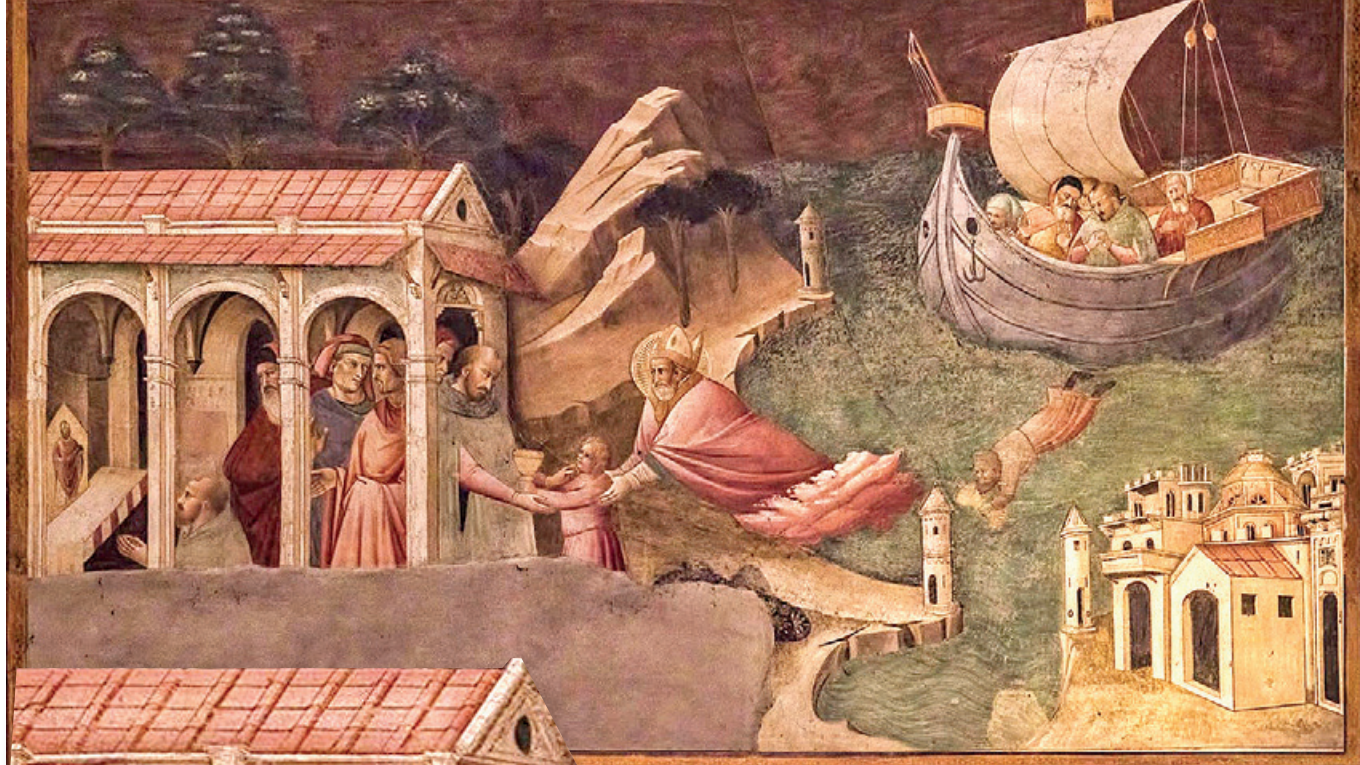
Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

settembre
2024



Il miracolo della coppa d'oro

“RIABBRACCIARONO GIOIOSAMENTE IL FIGLIO TORNATO DAL FONDO DEL MARE”

La tradizione riporta anche un altro famoso miracolo. Un uomo, al fine di ottenere una grazia, promise a San Nicola una coppa d'oro. Avendo ottenuto la grazia, volle mantenere la promessa e commissionò ad un orefice la suddetta coppa. Quando il lavoro fu terminato, il signore ne fu talmente ammirato che pensò bene di tenere quella per sé, facendone fare una copia per il Santo. Durante la navigazione per portare la nuova coppa a San Nicola, il figlioletto si avvicinò troppo al bordo della nave e cadde in acqua. Benché presi dalla disperazione i genitori continuarono il pellegrinaggio e, giunti alla chiesa alla quale erano diretti, andarono a porre il secondo calice sull'altare del Santo. Ma, con loro grande confusione, una forza occulta lo spingeva via, facendolo cadere a terra. Mentre essi se ne stavano addolorati con i loro cari che cercavano di consolarli, ecco entrare nella chiesa un bambino tutto bagnato, il quale andò diritto all'altare e posò su di esso la coppa d'oro originale, che fu bene accettata al Santo. Prendendo coscienza dell'errore, i genitori riabbracciarono gioiosamente il figlio tornato dal fondo del mare.

(Agnolo Gaddi, *Storie di San Nicola di Bari*, 1385 ca., Cappella Castellani, Basilica di Santa Croce, Firenze)

1 Martedì
SANTA TERESA DI LISIEUX

2 Mercoledì I MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SANTI ANGELI CUSTODI

3 Giovedì
SAN DIONIGI

4 Venerdì
SAN FRANCESCO D'ASSISI

5 Sabato
BEATO BARTOLO LONGO OP

6 **Domenica** SUPPLICA
B.V. MARIA
XXVII DEL TEMPO ORDINARIO - BEATO RAIMONDO DA CAPUA OP

7 Lunedì
BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO

8 Martedì
SANTA PELAGIA

9 Mercoledì II MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SAN LUDOVICO BERTRÁN OP

10 Giovedì
SAN DANIELE COMBONI

11 Venerdì
SAN GIOVANNI XXIII

12 Sabato
SAN SERAFINO

13 **Domenica**
XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

14 Lunedì
SAN CALLISTO

15 Martedì
SANTA TERESA D'AVILA

16 Mercoledì III MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SANTA MARGHERITA M. ALACOQUE

17 Giovedì
SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA

18 Venerdì
SAN LUCA EVANGELISTA

19 Sabato
SANTA LAURA

20 **Domenica**
XXIX DEL TEMPO ORDINARIO

21 Lunedì
SAN GASPARE DEL BUFALO

22 Martedì
SAN GIOVANNI PAOLO II PAPA

23 Mercoledì IV MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SAN SEVERINO BOEZIO

24 Giovedì
SANT'ANTONIO MARIA CLARET

25 Venerdì
SAN CLETO

26 Sabato
SANT'EVARISTO

27 **Domenica**
XXX DEL TEMPO ORDINARIO

28 Lunedì
SANTI SIMONE E GIUDA

29 Martedì
SAN FELICIANO

30 Mercoledì V MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SAN GERMANO VESCOVO

31 Giovedì
SANTA LUCILLA



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

ottobre
2024



xxxxvj.

K...

e igitur
 elemena
 stime pat
 per dnm
 xpm fili
 um nui
 dnm no
 strum su
 iphices rogatus ac petim
 uti accepta labras bene
 dicas. hec dona. hec
 munera. hec scilicet sacrificia
 illibata. Apamur quoniam
 bi offerimus peccata nra
 scilicet catholici quam pacem
 cure custodire adunare et

Carlo II d'Angiò

“DEVOTISSIMO DI SAN NICOLA E SANTA MARIA MADDALENA, DURANTE LA NOTTE CHE PRECEDEVA L'ESECUZIONE INVOCÒ IL LORO AIUTO”

Il più generoso benefattore della Basilica di San Nicola è stato senza dubbio il re di Napoli Carlo II d'Angiò (1285-1309), al quale risalgono le più preziose donazioni che hanno costituito il famoso Tesoro di San Nicola. Il motivo di tanta generosità è attribuito sin dal 1551 (Vincenzo Massilla) ad un prodigio di San Nicola. Il padre, Carlo I d'Angiò, vincitore sia su Corradino di Svevia che su Manfredi, partendo per la Provenza gli aveva raccomandato prudenza, perché l'ammiraglio dei nemici aragonesi (Ruggero di Lauria) era un grande condottiero. Ma Carlo II non l'ascoltò, e il 5 giugno 1284 affrontò la flotta del nemico dinanzi a Napoli. Sconfitto e catturato fu portato a Messina e condannato alla decapitazione. In tal modo la regina Costanza intendeva vendicare la morte del padre Manfredi ad opera di Carlo I. Carlo II d'Angiò, devotissimo di San Nicola e S. Maria Maddalena, durante la notte che precedeva l'esecuzione invocò il loro aiuto. Al mattino giunse l'ordine di Costanza di accompagnarlo prigioniero in Aragona. Tre anni dopo veniva liberato. Appena libero, mantenne le sue promesse con grandi donazioni alla Basilica che custodisce il corpo di San Nicola. (In alto: Codici miniati. Donazione alla Basilica di Carlo II d'Angiò, 1296. A sinistra: Pergamena con sigillo d'oro di Carlo II d'Angiò, 1301)

1 Venerdì

TUTTI I SANTI

2 Sabato

COMMEMORAZIONE DEFUNTI

3 Domenica

XXXI DEL TEMPO ORDINARIO - SAN MARTINO DE PORRES OP

4 Lunedì

SAN CARLO BORROMEO

5 Martedì

SAN NICANDRO

6 Mercoledì

VI MERCOLEDÌ
MAGGIORE
SS. FRANCESCO, ALONSO E C. MARTIRI OP

7 Giovedì

TUTTI I SANTI OP

8 Venerdì

TUTTI I DEFUNTI OP

9 Sabato

DED. DELLA BASILICA LATERANENSE

10 Domenica

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

11 Lunedì

SAN MARTINO DI TOURS

12 Martedì

SAN GIOSAFAT - SAN RENATO

13 Mercoledì

SAN TRIFONE

VII MERCOLEDÌ
MAGGIORE

14 Giovedì

SAN RUFO

15 Venerdì

SANT'ALBERTO MAGNO OP

16 Sabato

SANTA GERTRUDE

17 Domenica

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

18 Lunedì

DEDICAZIONE BASILICHE SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

19 Martedì

SAN FAUSTO

20 Mercoledì

SAN BENIGNO

VIII MERCOLEDÌ
MAGGIORE

21 Giovedì

PRES. DELLA BEATA VERGINE MARIA

22 Venerdì

SANTA CECILIA

23 Sabato

SAN CLEMENTE I

24 Domenica

CRISTO RE - SANT'IGNAZIO DELGADO E CC. MM. OP

25 Lunedì

SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

73° AFFIDAMENTO
BASILICA ALL'OP

26 Martedì

SAN LEONARDO

27 Mercoledì

SAN VIRGILIO

IX MERCOLEDÌ
MAGGIORE

28 Giovedì

SAN RUFO

29 Venerdì

SAN SATURNINO

30 Sabato

SANT'ANDREA AP



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

novembre
2024



La grande icona di Stefano Uroš III in cripta

“STEFANO, NON TEMERE, GLI OCCHI TE LI CONSERVO IO”

Nella cripta di San Nicola, dietro l'altare sotto il quale riposano le ossa del Santo, c'è una grande e bellissima icona che per secoli è stata considerata la vera effigie del Santo. In realtà risale a circa il 1327, donata dallo zar di Serbia Stefano Uroš III Dečanski come ex voto per una grazia ricevuta. Il suo biografo, Gregorio Zamblak (1395 circa), narra che la matrigna, moglie di Uroš II (donatore dell'altare d'argento), sperando che fosse il figlio a succedere al marito, accusò Stefano Uroš III di congiurare contro il padre. Quest'ultimo le diede ascolto e nel 1316 fece accecare il figlio, mandandolo in esilio a Costantinopoli. Poco prima che partisse, San Nicola apparve al figlio e gli disse: Stefano, non temere, gli occhi te li conservo io. Trascorsero cinque anni e un giorno mentre Stefano Uroš III stava pregando, Nicola gli apparve e gli restituì gli occhi (la vista). Per prudenza lo zar non si tolse le bende, facendo credere di essere ancora cieco. Tornato in Serbia, alla morte del padre (1321) dovette sconfiggere il fratellastro, e finalmente salì al trono togliendosi le bende e... ringraziò san Nicola donando alla basilica la suddetta icona.

(San Nicola restituisce la vista a Stefano Uroš III, affresco serbo, XIV sec., Cappella di San Nicola, Patriarcato di Pec, Kosovo)

1 **Domenica**

I DI AVVENTO

2 Lunedì
SANTA BIBIANA

3 Martedì
SAN FRANCESCO S.

TRIDUO
SAN NICOLA

4 Mercoledì
SAN GIOVANNI D.

TRIDUO
SAN NICOLA

5 Giovedì
SAN GIULIO

TRIDUO
SAN NICOLA

6 Venerdì
SAN NICOLA DI MIRA E DI BARI

7 Sabato
SANT'AMBROGIO

8 **Domenica**

II DI AVVENTO - IMMACOLATA CONCEZIONE

9 Lunedì
SAN JUAN DIEGO

10 Martedì
B. V. MARIA DI LORETO

11 Mercoledì
SAN DAMASO I

12 Giovedì
SANTA GIOVANNA FRANCESCA

13 Venerdì
SANTA LUCIA

14 Sabato
SAN GIOVANNI DELLA CROCE

15 **Domenica**

III DI AVVENTO "GAUDETE"

16 Lunedì
SANTA ADELAIDE

17 Martedì
SAN LAZZARO

18 Mercoledì
SAN GRAZIANO

19 Giovedì
SAN NICOLA TAUMATURGO (CALENDARIO GIULIANO)

20 Venerdì
SAN LIBERATO

21 Sabato
SAN PIETRO CANISIO

22 **Domenica**

IV DI AVVENTO 808° FONDAZIONE O.P.

23 Lunedì
SANTA VITTORIA

24 Martedì
SAN DELFINO

25 **Mercoledì**

NATALE DEL SIGNORE

26 **Giovedì**

SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

27 Venerdì
SAN GIOVANNI AP

28 Sabato
SANTI INNOCENTI

29 **Domenica**

SANTA FAMIGLIA

30 Lunedì
SANT'EUGENIO

31 Martedì
SAN SILVESTRO **TE DEUM
DI RINGRAZIAMENTO**



Padri Domenicani

Largo Abate Elia, 13 - 70122 BARI

Tel. (+39) 080 5737111 • www.basilicasannicola.it

info@basilicasannicola.it • amministrazione@basilicasannicola.it

c/c postale n. 13972708 intestato a Santuario di San Nicola 70122 Bari

dicembre
2024



INFORMAZIONI

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Centralino: Tel. 080.5737.111 - Fax 080.5737.261
Sacrista: Tel. 080.5737.244
Ufficio matrimoni: Tel. 080.5737.254
Amministrazione: Tel. 080.5737.245
Fax: 080.5737.249
Sala Offerte: Tel. 080.5737.254
Centro Studi Nicolaiani: Tel. 080.5737.258
Biblioteca: Tel. 080.5737.257
Accoglienza pellegrini: Tel. 080.5737.254
Ufficio Rettore: Tel. 080.5737.245
www.basilicasannicola.it • info@basilicasannicola.it

APERTURA BASILICA

Giorni feriali: 7.00 / 20.30
Giorni festivi: 7.00 / 22.00

CONFESSIONI

Giorni feriali: 10.00 / 12.00; 17.00 / 18.30
Giorni festivi: 7.30 / 13.30; 18.00 / 21.00

ORARIO SANTE MESSE

Giorni feriali: 7.30; 9.30; 18.30
Giorni festivi: 7.30; 10.30; 12.00; 13.00; 18.30; 20.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni 1° mercoledì del mese
ore 17.30 - da ottobre a giugno

PRENOTAZIONI CELEBRAZIONI

Per celebrazioni di Sante Messe,
accoglienza di gruppi e matrimoni, rivolgersi all'ufficio
del Sacrista o all'Accoglienza pellegrini:
Tel. 080.5737.244/254 - Fax 080.5737.261
info@basilicasannicola.it

SANTA MANNA E OGGETTI RELIGIOSI

Per richieste di boccette di Manna,
di oggetti religiosi, libri sulla storia
e il culto del Santo, rivolgersi alla
Sala Offerte: Tel. 080.5737.254
Fax 080.5737.249
amministrazione@basilicasannicola.it

OPERA DEL PATROCINIO DI SAN NICOLA

Ogni mercoledì alle ore 9.30 sulla tomba del Santo
viene celebrata la Santa Messa perpetua per tutti
gli iscritti all'Opera del Patrocinio, vivi e defunti.
Iscrivendoti, usufruirai dei benefici spirituali, delle
preghiere al Santo e delle sante Messe perpetue.

Per informazioni ed iscrizioni scrivere a:

Opera del Patrocinio di San Nicola
Basilica San Nicola
Largo Abate Elia, 13 - 70122 Bari
Tel. 080.5737.245 - Fax 080.5737.249
amministrazione@basilicasannicola.it

MUSEO NICOLAIANO

Largo Urbano II / Strada Vanese, 3
Tel. 080.523.14.29
aperto tutti i giorni (tranne il mercoledì)
dalle 11.00 alle 18.00
info@accademicanicolaiana.it

BOLLETTINO DI SAN NICOLA

Per abbonarti o per comunicare eventuale cambio
di indirizzo, scrivi a:

Redazione Bollettino San Nicola
Largo Abate Elia, 13 - 70122 Bari
Tel. 080.5737.245 - Fax 080.5737.261
bollettino@basilicasannicola.it

PER OFFERTE

C/C Postale n. 13972708 intestato a
Santuario di San Nicola 70122 Bari
C/C Bancario intestato a:
Basilica Pontificia di San Nicola
IBAN: IT39E0335901600100000106646
Banca Prossima spa - BIC: BCITITMX



**SOSTENETE LA PUBBLICAZIONE DEL NOSTRO BOLLETTINO
E LE OPERE DELLA BASILICA CON LA VOSTRA GENEROSA OFFERTA**